


# Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017

**(Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254)**

## INDICE DEI CONTENUTI

158	Premessa e guida alla lettura del documento
158	Profilo e attività di Snam
159	Modello di organizzazione e gestione delle attività
163	Temi rilevanti in relazione alle attività svolte
164	Aspetti ambientali, di salute e sicurezza
167	Aspetti sociali
168	Aspetti attinenti la gestione del personale
170	Prevenzione della corruzione attiva e passiva
172	Tutela dei diritti umani
174	Tabella di corrispondenza Standard GRI
176	Relazione della Società di revisione



## Premessa e guida alla lettura del documento

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche “Dichiarazione non Finanziaria”, “Dichiarazione” o “DNF”) del Gruppo Snam costituisce una specifica sezione della Relazione sulla gestione-Rapporto Integrato (di seguito anche Relazione sulla gestione integrata) ed è redatta in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo del 30 dicembre 2016, n.254 (di seguito anche Decreto)<sup>51</sup>.

La DNF contiene i dati e le informazioni rilevanti in relazione agli ambiti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La rilevanza dei singoli temi è definita tenuto conto delle attività condotte e delle caratteristiche di Snam<sup>52</sup>.

Il perimetro di riferimento delle informazioni contenute nella DNF coincide con l'area di consolidamento del Bilancio consolidato e include, pertanto, la società madre Snam e tutte le società da questa consolidate integralmente, di seguito elencate:

- Snam Rete Gas
- Stogit
- GNL Italia
- Snam 4 Mobility
- Gasrule Insurance
- Asset Company 2
- Infrastrutture Trasporto Gas.

La struttura del gruppo Snam, comprensiva delle partecipazioni all'estero, è riportata a pag. 3 della Relazione sulla gestione integrata<sup>53</sup>.

Il contenuto della DNF è integrato, laddove necessario od opportuno, da altre informazioni riportate nella Relazione sulla gestione integrata, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, e nel Sito Internet della Società ([www.snam.it](http://www.snam.it)), che sono individuabili e consultabili seguendo gli specifici rimandi<sup>54</sup>.

Al fine di uniformare la rendicontazione di dati e informazioni nonché facilitarne il collegamento con ciascun tema previsto dal Decreto, ogni ambito sopra elencato è stato articolato in specifici paragrafi suddivisi in tre sezioni dedicate rispettivamente a:

- rilevanza del tema e ai relativi rischi generati o subiti;
- politiche e impegni della Società e alla loro implementazione nelle attività di gestione;
- indicatori di prestazione rilevanti per comprendere i risultati ottenuti nel perseguire tali impegni.

In particolare, per la misurazione dei risultati sono stati utilizzati gli indicatori GRI Standards del Global Reporting Initiative<sup>55</sup>, in quanto la metodologia per la rendicontazione non finanziaria più utilizzata a livello internazionale, utilizzando l'approccio GRI-referenced. I risultati sono riportati con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Sono inoltre riportati per raffronto i due esercizi precedenti.

La Relazione sulla gestione integrata, di cui la DNF costituisce specifica sezione, è pubblicata all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2017 disponibile sul Sito Internet della Società all'indirizzo [http://www.snam.it/it/investor-relations/Bilanci\\_Relazioni/](http://www.snam.it/it/investor-relations/Bilanci_Relazioni/).

## Profilo e attività di Snam

Snam è leader in Europa nella realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale. Con i suoi circa 3000 dipendenti, presidia le attività regolate del settore del gas ed è un operatore di assoluta rilevanza in Europa in termini di capitale investito ai fini regolatori (RAB - Regulatory Asset Base) nel proprio settore. In qualità di operatore integrato, è presente nelle attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale, di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL) e di stoccaggio del gas naturale, e riveste un ruolo da leader nel sistema delle infrastrutture del gas naturale. Gestendo le infrastrutture di sistema in modo efficiente e fornendo servizi integrati per il mercato, Snam crea le condizioni per garantire un costo equo dell'energia.

La rete nazionale di trasporto del gas gestita da Snam è lunga oltre 32.500 chilometri, con 9 campi di stoccaggio e 1 rigassificatore. Le attività operative coprono l'intero ciclo di vita degli impianti, dalla progettazione alla realizzazione, alla gestione e manutenzione nella fase di esercizio e, infine, messa in sicurezza e dismissione degli stessi.

In Europa, Snam opera nei principali mercati attraverso accordi con importanti attori del settore e partecipazioni dirette nel capitale sociale di società. Snam offre inoltre servizi di ingegneria e tecnico-operativi per gli operatori del gas in mercati nazionali ed internazionali.

La società promuove attivamente l'utilizzo del gas naturale, come fonte energetica flessibile, sicura e a basso impatto ambientale. Nei prossimi anni Snam intende avviare vari progetti di efficienza energetica con l'obiettivo

51 Cfr. art 5, comma 1 del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

52 Cfr. art 3, comma 1 del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

53 Cfr. art 4, comma 1 del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

54 Cfr. art 5, comma 4 del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

55 Cfr. art. 3, comma 5 del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

di promuovere un sistema energetico più sostenibile ed efficiente mediante l'utilizzo del gas naturale compresso (GNC), del biometano e del gas naturale liquefatto (GNL) nel settore dei trasporti.

Snam è quotata alla Borsa Italiana dal 2001. Il titolo Snam è presente oltre che nell'indice azionario italiano FTSE Mib anche nei primari indici internazionali (Stoxx Europe 600 e Stoxx Europe 600 Utilities) e nei principali indici di sostenibilità. Per maggiori informazioni sulla consistenza della rete nazionale delle infrastrutture e sul perimetro delle attività di Snam si rimanda alle [pagg. 18-19](#) della Relazione sulla gestione integrata.

## Modello di organizzazione e gestione delle attività

### Struttura societaria e organizzativa

Il sistema di governo societario di Snam è costituito dall'insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società ed è stato delineato dal Consiglio di Amministrazione:

- nel rispetto della normativa, a cui la società è soggetta in quanto Emittente quotato;
- in adesione al Codice di Autodisciplina; e
- alle best practice nazionali e internazionali con cui la Società si confronta.

Tale sistema è fondato su alcuni principi cardine, quali una corretta

e trasparente scelta di gestione dell'attività d'impresa assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi tra gli organi sociali e un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Snam S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue società controllate sulla base di uno specifico regolamento che valorizza il proprio ruolo strategico e al contempo tiene adeguatamente in considerazione l'autonomia giuridica e i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle Società Controllate.

L'organizzazione di Snam si articola in quattro business unit e in funzioni di staff, disegnate in ottica di semplificazione dei processi, efficienza e miglioramento continuo. Le business unit sono focalizzate rispettivamente:

- sulle attività di sviluppo e commerciale;
- sulla gestione delle controllate italiane;
- sulla gestione delle partecipazioni estere;
- sullo sviluppo di servizi tecnici incentrati su competenze e know how distintivi rivolti agli operatori del settore gas.

### Modalità di conduzione delle attività

La gestione aziendale fa riferimento ad un sistema organizzativo e procedurale coerente per tutte le Società di Snam, in Italia e all'estero, creato con lo scopo di rendere chiaro, semplice e organico l'impianto delle regole di gestione che l'azienda si è data. Il sistema è ispirato dal Codice Etico<sup>56</sup> e si basa su politiche di gestione, descritte

<sup>56</sup> Il Codice Etico di Snam è consultabile sul Sito Internet della Società all'indirizzo [http://www.snam.it/export/sites/snam-rp/repository/file/Governance/codice-etico/codice\\_etico.pdf](http://www.snam.it/export/sites/snam-rp/repository/file/Governance/codice-etico/codice_etico.pdf).

nei capitoli successivi, fondate sui principi enunciati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali. Le principali politiche<sup>57</sup> richiamate nel documento sono:

- la Politica di sviluppo sostenibile;
- la Politica di salute, sicurezza e ambiente;
- la Politica di coinvolgimento degli stakeholder;
- la Politica in materia di diritti umani;
- la Politica di gestione delle attività filantropiche e delle iniziative sociali;
- Linee Guida Enterprise Risk Management;
- Dichiarazione di Policy contenuta nella Procedura Anticorruzione.

Snam, inoltre, aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, la più importante iniziativa internazionale nel campo dello sviluppo sostenibile, finalizzata a promuovere e diffondere i dieci principi etici globali in tema di diritti umani, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione.

Fondamentale, nell'applicazione del sistema, è l'azione manageriale che si basa sull'assegnazione, ad ogni posizione di responsabilità, di obiettivi precisi e sulla valutazione trasparente dei risultati conseguiti, rendendo in tal modo possibile il costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali.

### Relazione con gli stakeholder

Il rapporto positivo e costante nel tempo con i propri portatori

<sup>57</sup> Cfr. art 3, comma 1, lett. b. del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016. Le politiche di Snam sono consultabili sul Sito Internet della Società all'indirizzo [http://www.snam.it/it/sostenibilita/strategie\\_e\\_impegni/](http://www.snam.it/it/sostenibilita/strategie_e_impegni/)

d'interesse è una parte fondamentale del modello di conduzione delle attività di Snam. Le attività di relazione con gli stakeholder si svolgono con l'obiettivo di accrescere la fiducia e la reputazione e di ridurre i potenziali conflitti.

Tutte le strutture aziendali contribuiscono alle diverse attività di coinvolgimento degli stakeholder, ciascuna nell'ambito delle proprie prerogative, ruoli e responsabilità con un coordinamento centralizzato.

L'approccio di Snam verso il coinvolgimento degli stakeholder, spiegato nella Politica per il coinvolgimento degli stakeholder, è finalizzato a:

- identificare le diverse categorie di stakeholder cui la Società interagisce seguendo l'evoluzione del contesto e lo sviluppo delle attività aziendali;
- analizzare e comprendere il profilo degli stakeholder e il posizionamento del Gruppo nei loro confronti;
- approfondire gli interessi e le tematiche rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder, attraverso l'aggiornamento periodico dell'analisi di materialità;
- rendicontare e comunicare periodicamente agli stakeholder i risultati della gestione in relazione alle tematiche materiali di interesse reciproco attraverso il report sulla responsabilità sociale e tutti gli altri strumenti di reporting e comunicazione sviluppati della Società.

I gruppi di stakeholder identificati nelle attività di mappatura appartengono alle seguenti categorie: Comunità e territorio, Investitori e finanziatori, Altri operatori, Media, Fornitori, Clienti, Persone e Autorità e Istituzioni.

## Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è l'insieme delle linee guida, regole e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

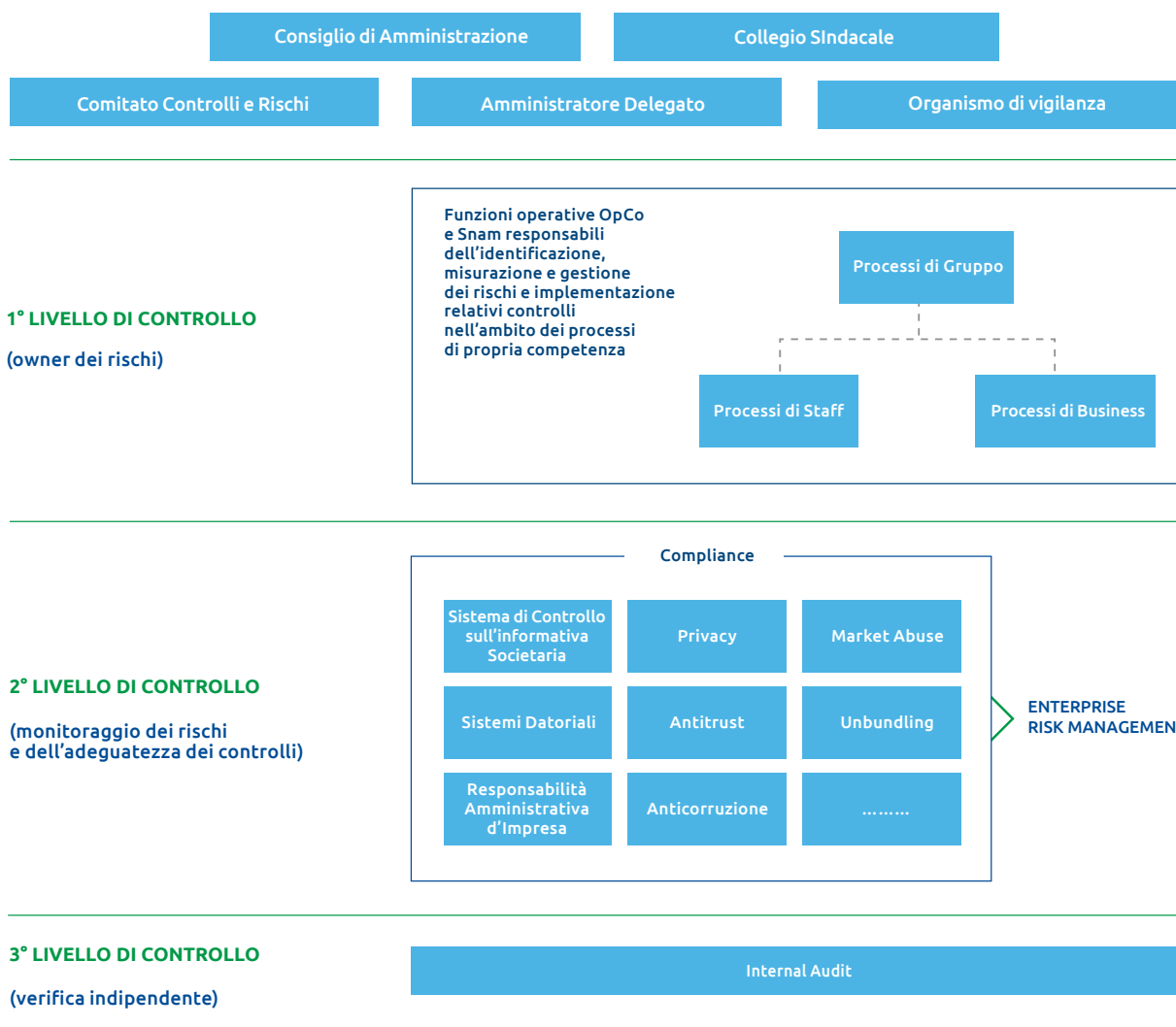
Snam ha adottato e si impegna a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"). Tale sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario di Snam e si fonda sul Codice di Autodisciplina cui Snam aderisce, prendendo a riferimento i modelli e le best practice nazionali e internazionali.

Nel Codice Etico sono definiti i principi guida su cui si fonda il SCIGR:

- la segregazione delle attività tra i soggetti preposti all'iter autorizzativo, esecutivo, o di controllo;
- l'esistenza di disposizioni aziendali idonee a fornire i principi di riferimento generali per la regolamentazione dei processi e delle attività aziendali;
- l'esistenza di regole formalizzate per l'esercizio dei poteri di firma e dei poteri autorizzativi interni;
- la tracciabilità (assicurata attraverso l'adozione di sistemi informativi idonei all'individuazione e alla ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati che supportino la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società e le modalità di gestione delle risorse finanziarie).

Il SCIGR è sottoposto nel tempo a verifica e aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività di impresa. In tale ambito, e anche al fine di dare compiuta esecuzione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, Snam ha adottato il Modello di ERM (Enterprise Risk Management).

La strutturazione e il mantenimento dell'intero sistema è compito dell'Amministratore Delegato, a tal scopo incaricato dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema è articolato su tre livelli, ciascuno con diversi obiettivi e responsabilità associate.



<b>Primo Livello:</b>	Identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di competenza nell'ambito dei singoli processi di Gruppo. All'interno di questo livello sono collocate le funzioni del Gruppo Snam <i>owner</i> dei singoli rischi, responsabili della loro identificazione, misurazione e gestione, oltre che dell'implementazione dei necessari controlli nell'ambito dei processi di propria competenza.
<b>Secondo Livello:</b>	Monitoraggio dei principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza della gestione e del trattamento degli stessi e dell'adeguatezza e dell'operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi; supporto al primo livello nella definizione ed implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli. All'interno di tale livello operano le funzioni di <i>staff</i> del Gruppo preposte al coordinamento e alla gestione dei principali sistemi di controllo (es. su Responsabilità Amministrativa d'Impresa, Informativa Societaria, Anticorruzione, <i>Antitrust</i> ).
<b>Terzo Livello:</b>	<i>Assurance</i> indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e in generale sulle modalità complessive di gestione dei rischi. L' <i>Internal Audit</i> opera sulla base delle Linee di Indirizzo.

Il Modello ERM, in particolare, prevede strumenti idonei per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Il modello consente una valutazione dei rischi tale da individuare gli stessi secondo logiche omogenee e trasversali, di identificare i rischi prioritari, nonché di garantire il consolidamento delle azioni di trattamento e l'elaborazione di un sistema di reporting.

La modalità di valutazione dei rischi è integrata, trasversale e dinamica, e valorizza i sistemi di gestione già esistenti nei singoli processi aziendali, a partire da quelli relativi alla prevenzione delle frodi e della corruzione, e della salute, sicurezza ambiente e qualità.

I risultati della valutazione e monitoraggio dei rischi e dei relativi interventi di mitigazione sono periodicamente presentati al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, al Collegio Sindacale e agli Organismi di Vigilanza di Snam e delle Società Controllate. I risultati vengono inoltre utilizzati dalla funzione Internal Audit nell'ambito della predisposizione dei piani di audit.

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello 231)**

Il Modello 231 è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni in merito, tra l'altro, alla gestione e al controllo di ciascun processo aziendale, la cui finalità è quella di tutelare la società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, in relazione a reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società da soggetti in posizione c.d. "apicale" all'interno della struttura stessa o da soggetti sottoposti alla vigilanza e controllo di questi.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello 231 per la prevenzione dei reati di cui alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'azienda e ha nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in conformità alla disciplina di legge. L'attività di analisi dei processi aziendali e l'analisi comparativa tra l'ambiente di controllo esistente e i presidi di controllo sono svolte sulla base del COSO Framework che costituisce il modello di riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno (il "COSO Framework", da ultimo pubblicato nel maggio 2013).

Anche le Società Controllate hanno adottato un proprio Modello 231 commisurato alle proprie specificità, nominando un proprio Organismo di Vigilanza incaricato di monitorare l'attuazione del Modello 231 e la sua effettiva applicazione. Nel mese di gennaio 2018 sono state concluse le attività di Risk Assessment e Gap Analysis per l'aggiornamento delle Parti Speciali del Modello 231 di Snam e Controllate, alla luce:

- delle novità legislative, che hanno modificato e ampliato il novero dei reati presupposto richiamati dal d.lgs. 231/2001 e dell'evoluzione della giurisprudenza sul tema, e segnatamente:
  - la nuova formulazione del reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
  - il cd. reato di "caporalato", introdotto nell'art. 25 – sexies del d.lgs. 231/2001;
  - il reato di "razzismo e xenofobia", introdotto con il nuovo art. 25–terdecies del d.lgs. 231/2001;
- delle evoluzioni organizzative che hanno interessato Snam.

È in corso di finalizzazione l'aggiornamento del documento di Parte Speciale dei Modelli 231 delle società.

Snam ha sviluppato uno specifico programma di formazione rivolto a tutto il personale di Snam. Tale attività di formazione, oltre a rappresentare un importante strumento di sensibilizzazione del management e della popolazione aziendale in relazione alle tematiche di etica di impresa, prevenzione dei reati in "materia 231" e lotta alla corruzione, ha consentito la diffusione di una partecipazione attiva da parte di tutti i dipendenti al sistema etico e valoriale di Snam.

Il Modello 231 è consultabile sul Sito Internet della Società ([http://www.snam.it/export/sites/snam/repository/file/Governance/modello231/modello\\_231\\_Snam.pdf](http://www.snam.it/export/sites/snam/repository/file/Governance/modello231/modello_231_Snam.pdf)).

Infine, Snam ha predisposto da tempo, nell'ambito del processo di gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing)<sup>58</sup>, specifici canali di comunicazione, a cui fanno riferimento, oltre a Snam, anche le Società controllate.

Al fine di garantire livelli di eccellenza e indipendenza, Snam ha affidato la gestione dei suddetti canali di comunicazione a un soggetto esterno (Ombudsman) che assicura la ricezione e l'analisi di ogni segnalazione applicando criteri di massima riservatezza idonei, tra l'altro, a tutelare l'onorabilità delle persone segnalate e l'efficacia degli accertamenti.

Informazioni di dettaglio sugli argomenti trattati in questa sezione sono reperibili nella "Relazione sul governo societario e gli assetti

<sup>58</sup> La procedura segnalazioni o whistleblowing è consultabile sul Sito Internet della Società all'indirizzo <http://www.snam.it/it/etica-governance/etica-impresa/procedura-segnalazioni/>

proprietari 2017", consultabile sul Sito Internet della Società all'indirizzo <http://www.snam.it/it/etica-governance/relazioni-documenti/>.

Per quanto riguarda in particolare il Modello ERM e la rappresentazione sintetica dei principali rischi generati o subiti<sup>59</sup> da Snam in relazione alle proprie attività e relative azioni di mitigazione poste in essere, si rimanda alle [pagg. 31-36](#) della Relazione sulla gestione integrata.

I rischi generati o subiti vengono inoltre descritti per esteso alle [pagg. 151-154](#) nel capitolo Fattori di rischio e di incertezza della Relazione sulla gestione integrata.

## Temi rilevanti in relazione alle attività svolte

### Processo di analisi di rilevanza

Al fine di individuare i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva da ritenersi rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, la Società ha effettuato un'analisi di rilevanza finalizzata all'individuazione delle tematiche più significative per il Gruppo e per gli Stakeholder all'interno degli ambiti previsti dal D. Lgs. 254/2016 nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo Snam, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da esso prodotto. Tale analisi ha preso in considerazione i temi di sostenibilità presenti nelle principali linee guida o riferimenti di sostenibilità (GRI, ISO 26000, SDGs, ecc.) e i temi emersi dai

confronti con gli stakeholder.

Tali tematiche sono state in seguito contestualizzate rispetto al settore di business di Snam, attraverso il benchmark condotto sul reporting di sostenibilità delle principali aziende del settore a livello internazionale, i questionari delle più importanti agenzie di rating e attraverso una analisi dello scenario di settore, dell'opinione pubblica e di documentazione Snam (come piano strategico, Codice etico e le Politiche adottate).

Per definire ulteriormente la rilevanza dei temi evidenziati si è proceduto ad analizzare la percezione delle tematiche dal punto di vista degli stakeholder attraverso survey che hanno permesso di rilevare spunti e osservazioni degli interlocutori, mentre l'analisi della percezione delle tematiche dal punto di vista dell'azienda è stata realizzata attraverso survey al management del Gruppo.

Le categorie di stakeholder interpellate sono state: Comunità e territorio, Investitori e finanziatori, Altri operatori, Media, Fornitori, Clienti, Persone (Dipendenti) e Autorità e Istituzioni.

<sup>59</sup> Cfr. art 3, comma 1, lett. C del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

## Risultanze dell'analisi di rilevanza rispetto al Decreto

All'esito, i temi rilevanti all'interno degli ambiti previsti dal D. Lgs. 254/2016 sono quelli relativi a Salute e sicurezza, Cambiamento climatico, Efficienza energetica, Tutela del territorio e biodiversità, Stakeholder engagement e dialogo col territorio, Occupazione, Sviluppo e valorizzazione del capitale umano, Lotta alla corruzione e Rispetto dei diritti umani.

Aspetto del Decreto	Temi rilevanti	Standard GRI di riferimento
Aspetti ambientali di salute e sicurezza	Salute e sicurezza, Cambiamento climatico, Efficienza energetica, Tutela del territorio e biodiversità	GRI 302 energia, GRI 304 biodiversità, GRI 305 emissioni, GRI 403 Salute e Sicurezza dei lavoratori
Aspetti Sociali	Stakeholder engagement e dialogo col territorio	GRI 102 general disclosure (102-40; 102-42; 102-43), GRI 308 valutazione ambientale dei fornitori, GRI 414 valutazione fornitori in ambito sociale
Aspetti Attinenti la gestione del personale	Occupazione, Sviluppo e valorizzazione del capitale umano	GRI 401 occupazione, GRI 404 educazione e formazione, GRI 102 general disclosure (102-8)
Prevenzione della Corruzione attiva e passiva	Lotta alla corruzione	GRI 205 anticorruzione
Tutela dei Diritti Umani	Rispetto dei diritti umani	GRI 406 non discriminazione

## Aspetti ambientali, di salute e sicurezza

### Rilevanza e rischi connessi

I temi rilevanti che Snam considera collegati agli aspetti attinenti la salute, la sicurezza e l'ambiente, come richiesto dal Decreto, sono i seguenti:

- Salute e sicurezza
- Cambiamento climatico
- Efficienza energetica
- Tutela del territorio e biodiversità

La Tutela dell'aria e la gestione dell'acqua, sono temi importanti per Snam, ma non sono risultati rilevanti a seguito dell'analisi di rilevanza. Per quanto riguarda la tutela dell'aria, le uniche emissioni significative sono quelle di ossidi di azoto che derivano principalmente dalla combustione del gas naturale nelle turbine a gas installate negli impianti di compressione (spinta e stoccaggio). Per contenere tali emissioni è in corso da anni un programma che

prevede la modifica di alcune turbine esistenti e l'installazione di nuove unità con sistemi di combustione a basse emissioni (DLE). Per quanto riguarda la gestione dell'acqua risulta un tema non rilevante anche perché le risorse idriche sono impiegate in quantità limitate, prevalentemente nelle operazioni dell'impianto di rigassificazione di GNL Italia e per usi sanitari e di cura del verde.

Il principale rischio operativo con impatto su salute, sicurezza e ambiente è rappresentato dalle rotture o lesioni alle condotte e impianti, anche a seguito di eventi straordinari quali incendi, frane, fenomeni atmosferici estremi riconducibili al cambiamento climatico. Tali eventi potrebbero causare, oltre alla riduzione dei ricavi, danni rilevanti. L'elenco completo dei rischi in ambito ambiente, salute e sicurezza è il seguente:

- rischio Cambiamento climatico all'interno dei Rischi strategici;
- rischio Possibile violazione di norme

e regolamenti in relazione a salute sicurezza dei lavoratori e ambiente all'interno del Rischio legale e di non conformità;

- rischio Rotture o lesioni alle condotte con danni su ambiente/ persone all'interno dei Rischi operativi;
- rischi Ambientali all'interno dei Rischi operativi.

La descrizione più estesa di tali rischi è riportata alle [pagg. 151-154](#) del Capitolo Fattori di rischio e di incertezza della Relazione sulla gestione integrata.

## Politiche, impegni e modello di gestione

In relazione a tali temi, attraverso la Politica HSEQ e la Politica di Sviluppo Sostenibile Snam si impegna a:

- Garantire il rispetto della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, attraverso la prevenzione di



- incidenti, infortuni, malattie professionali;
- Promuovere azioni di contrasto al cambiamento climatico, attuando interventi operativi e gestionali per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra;
- Promuovere l'efficienza energetica e garantire l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
- Prevenire l'inquinamento e assicurare la tutela degli ecosistemi e della biodiversità;
- Predisporre procedure per individuare e rispondere a situazioni di emergenza e controllare le conseguenze di eventuali incidenti.

La gestione degli aspetti citati all'interno delle politiche e le conseguenti azioni per la loro implementazione sono attuate principalmente nell'ambito dei sistemi di gestione elaborati in conformità agli standard internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001, sistemi periodicamente verificati e certificati da enti terzi, di cui sono dotate tutte le società del Gruppo. Tali azioni sono riportate in dettaglio nella Relazione sulla gestione integrata:

- per gli aspetti di sviluppo e manutenzione dei sistemi di gestione, alla [pagg. 145-146](#); in questo paragrafo si possono trovare le certificazioni della Società e delle sue controllate e i dettagli su audit condotti e team di auditor impiegati;
- per gli aspetti di tutela della salute e prevenzione degli infortuni, alle [pagg. 146-147](#); in questo paragrafo si possono trovare le iniziative societarie di coinvolgimento per la prevenzione del fenomeno infortunistico e quanto fa la Società per la salute e la sorveglianza sanitaria dei dipendenti;
- per gli aspetti di emissioni di gas ad effetto serra, efficienza

- energetica, produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili, alle [pagg. 148-149](#); in questi paragrafi si trovano dettagli sulle emissioni dirette della Società, sulle sue iniziative di contenimento delle emissioni e del consumo energetico e sulla tipologia, sulla potenza e sull'energia prodotta dagli impianti rinnovabili di proprietà Snam;
- per gli aspetti di mitigazione degli impatti ambientali e tutela della biodiversità, a [pag. 149](#); in questo paragrafo sono riportati dettagli sulle attività di ripristino ambientale legate alla posa di nuove infrastrutture.

Le valutazioni preventive degli effetti sull'ambiente e sulla sicurezza dei nuovi insediamenti vengono effettuate nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), al termine della quale le amministrazioni preposte, sia a livello centrale che locale, rilasciano le autorizzazioni previste dalla normativa vigente. L'avanzamento delle attività di permitting è riportato alle [pagg. 70-72](#) della Relazione sulla gestione integrata.

Snam presidia in modo particolare il mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti e oltre a investire ogni anno ingenti risorse finanziarie, svolge una regolare attività d'ispezione del tracciato delle linee a piedi, con automezzi e con sorvoli in elicottero per rilevare le eventuali situazioni a rischio, e delle condizioni delle tubazioni attraverso il passaggio al loro interno di dispositivi intelligenti che consentono di rilevare la presenza di eventuali difetti. Tali azioni sono riportate in dettaglio a [pag. 50](#) della Relazione sulla gestione integrata. Nella qualifica e selezione dei fornitori sono considerati requisiti di carattere ambientale e relativi alla sicurezza sul lavoro. I fornitori ad elevata criticità che operano nell'ambito

degli approvvigionamenti di lavori, la categoria più significativa per le attività core, in particolare per gli aspetti di salute e sicurezza e ambientali, sono tutti in possesso di sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza certificati secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

Gli aspetti di salute e sicurezza e gestione ambientale rientrano anche nella fase di valutazione delle prestazioni rese.

La lotta al cambiamento climatico, oltre che concretizzarsi in azioni di riduzione delle emissioni e di efficienza energetica, si esprime inoltre a livello strategico attraverso l'incremento dell'uso del gas naturale come fattore chiave nel processo di decarbonizzazione, con particolare riferimento al biometano e all'utilizzo del gas naturale nel settore trasporti.

### Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori rappresentativi dei risultati della gestione degli aspetti ambientali, di salute e sicurezza, con indicazione dello standard GRI di riferimento. Tra i risultati del 2017 si segnala, rispetto al 2016, un leggero incremento del numero di infortuni dei dipendenti, mentre per i contrattisti il numero degli infortuni è invariato, ma uno di questi purtroppo ha avuto esito fatale.

Gli incrementi dei valori di consumo energetico e relative emissioni sono dovuti a un maggior volume di gas trasportato nella rete e a un diverso assetto della rete per rispondere alla nuova modalità di nomina del gas, passata da giornaliera ad oraria.

Indicatore	Standard GRI	Unità Misura	2015	2016	2017
Indice di frequenza infortuni dipendenti		Infotuni per 10 <sup>6</sup> ore lavorate	0,62	0,81	<b>1,24</b>
Indice di frequenza infortuni contrattisti			1,07	0,71	<b>0,54</b>
Indice di gravità infortuni dipendenti (*)		Giornate di lavoro perse per 10 <sup>3</sup> ore lavorate	1,55	0,04	<b>0,05</b>
Indice di gravità infortuni contrattisti (*)		Giornate di lavoro perse per 10 <sup>3</sup> ore lavorate	0,07	0,05	<b>0,83</b>
Incidenti dipendenti (di cui fatali)		n.	3 (1)	4(0)	<b>6(0)</b>
di cui per incidente stradale		n.	1	0	<b>1</b>
di cui per incidente professionale (manutenzione, ispezione, controlli)		n.	2	1	<b>1</b>
di cui per incidente generico (scivolamento, urto, inciampo)		n.	0	3	<b>4</b>
Incidenti contrattisti (di cui fatali)		n.	8 (0)	5 (0)	<b>5 (1)</b>
Casi riconosciuti di malattie professionali		n.	0	0	<b>0</b>
Assenteismo dipendenti (**)		%	4,4	4,7	<b>4,7</b>
Emissioni di CO <sub>2</sub> eq – scope I (***)	305-1	10 <sup>3</sup> t CO <sub>2</sub> eq	1.373	1.439	<b>1.500</b>
Emissioni di NOx	305-7	t	400	434	<b>532</b>
Consumi di energia			9.087,3	10.957,4	<b>12.582,3</b>
di cui gas naturale			8.688,6	10.541,7	<b>12.153,2</b>
di cui gasolio			83,7	84,4	<b>77,9</b>
di cui benzina			1,9	2,2	<b>2,3</b>
di cui GPL			0,5	0,4	<b>0,4</b>
di cui energia elettrica acquistata in rete (****)	302-1	TJ	296,8	311,7	<b>335,3</b>
di cui energia termica acquistata			13,7	14,5	<b>10,8</b>
di cui energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili			2,1	2,5	<b>2,4</b>
Rete di trasporto interessata da Siti Natura 2000 (*****)	304-1	km	11,0	8,7	<b>12,6</b>

(\*) Numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati includendo il contributo degli infortuni mortali, per ognuno dei quali sono stati considerati 7.500 giorni di assenza.

(\*\*) Ai fini del calcolo del tasso di assenteismo del personale dipendente sono state considerate tutte le ore non lavorate (retribuite e non) ad esclusione delle ferie e dei recuperi. Il tasso di assenteismo non comprende i Dirigenti.

(\*\*\*) Le emissioni di CO<sub>2</sub>eq sono state consolidate secondo l'approccio del controllo operativo. I gas GHG inclusi nel calcolo sono CO<sub>2</sub> e CH<sub>4</sub> e le emissioni sono calcolate con un GWP del metano pari a 28, come indicato nello studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC".

(\*\*\*\*) La percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e consumata dal Gruppo dipende dai singoli mix elettrici nazionali. Per l'Italia è inoltre presente un autoconsumo di elettricità da fonti rinnovabili, come meglio specificato alle righe sottostanti

(\*\*\*\*\*) I siti Natura 2000 sono zone a protezione speciale/ siti di interesse comunitario. L'indicatore dà i km di linea posati in questi siti nell'anno. Per il 2017 i siti Natura 2000 interessati dalla posa di infrastrutture sono stati: Grave e zone umide del Brenta; Valli di Comacchio; Valle del Mezzano; Paludi del Brusà; Gessi bolognesi/ Calanche dell'Abbadessa; Basso corso e sponde del Ticino/Boschi del Ticino; Bacin0 ex-zuccherificio Argelato e Golena del Fiume Reno; Valloni e steppe pedegarganiche/Promontorio del Gargano; Fiumara di Melito.

## Aspetti sociali

### Rilevanza e rischi connessi

Il tema rilevante collegato all'ambito sociale, in relazione alle attività di Snam, è il seguente:

- Stakeholder engagement e dialogo col territorio.

In relazione a tale tema il rischio più rilevante è legato sia alla presenza degli impianti esistenti nei territori che li ospitano, sia alla possibile opposizione rispetto alla realizzazione di nuove infrastrutture da parte delle comunità.

Con riferimento alla presenza degli impianti nelle comunità impattate il principale rischio è lo stesso riportato nella parte riguardante gli aspetti ambientale e di salute e sicurezza alla [pag. 154](#) della presente dichiarazione e cioè il Rischio operativo rotture o lesioni alle condotte e impianti, anche a seguito di eventi straordinari quali incendi, frane, fenomeni atmosferici estremi riconducibili al cambiamento climatico.

Con riferimento invece alla realizzazione di nuove infrastrutture esiste un rischio operativo riportato alla voce "Ritardo nell'avanzamento di infrastrutture" nel paragrafo "Gestione dei rischi e sistema dei controlli" a [pag. 35](#) e descritto per esteso nel capitolo "Fattori di rischio e di incertezza" alla voce "Ritardo nell'avanzamento di infrastrutture" a [pag. 154](#).

### Politiche, impegni e modello di gestione

Snam, in linea con gli indirizzi della propria Politica di coinvolgimento degli stakeholder, intrattiene regolari e frequenti relazioni con gli enti di governo locale e con le associazioni degli stakeholder territoriali per condividere i progetti per le nuove realizzazioni.

Attraverso la Politica di Sviluppo Sostenibile e la Politica di gestione delle attività filantropiche e iniziative sociali, Snam si impegna inoltre a promuovere iniziative nei territori in cui la Società opera per favorire lo sviluppo locale.

Le iniziative sul territorio integrano il confronto con le istituzioni e altri stakeholder che si svolge nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e di valutazione di impatto ambientale e, per alcuni impianti, anche di tipo socioeconomico. Le relazioni con il territorio sono riportate in dettaglio alle [pagg. 141-142](#) della Relazione sulla gestione integrata.

A queste attività si affianca anche l'opera della Fondazione Snam, recentemente costituita. La Fondazione si occupa di perseguire pratiche innovative di "cittadinanza d'impresa" per favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico in aree prioritarie di interesse pubblico, agendo sulla riqualificazione delle aree più vulnerabili, anche attraverso la protezione e la cura del patrimonio paesaggistico e dell'ambiente, nonché il sostegno e lo sviluppo delle attività culturali in ogni loro espressione. Maggiori informazioni sulla

Fondazione Snam sono reperibili nel Sito Internet della Società all'indirizzo [http://www.snam.it/it/sostenibilita/responsabilita\\_verso\\_tutti/fondazione.html](http://www.snam.it/it/sostenibilita/responsabilita_verso_tutti/fondazione.html).

### Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori rappresentativi dei risultati della gestione degli aspetti sociali. Come evidenziato nel capitolo relativo agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza nella qualifica e selezione dei fornitori sono considerati requisiti di carattere ambientale e relativi alla sicurezza sul lavoro.

Indicatore	Standard GRI	Unità Misura	2015	2016	2017
Fornitori di lavori qualificati nell'anno valutati con criteri ambientali			82	80	95
Fornitori di beni qualificati nell'anno valutati con criteri ambientali	308-1	%	60	50	65
Fornitori di servizi qualificati nell'anno valutati con criteri ambientali			41	36	33
Fornitori di lavori qualificati nell'anno valutati con criteri di sicurezza sul lavoro			82	80	95
Fornitori di beni qualificati nell'anno valutati con criteri di sicurezza sul lavoro	414-1	%	60	50	65
Fornitori di servizi qualificati nell'anno valutati con criteri di sicurezza sul lavoro			41	36	33

## Aspetti attinenti la gestione del personale

### Rilevanza e rischi connessi

I temi rilevanti collegati all'ambito della gestione del personale, in relazione alle attività di Snam, sono i seguenti:

- Occupazione
- Sviluppo e valorizzazione del capitale umano.

La gestione della diversità e pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro sono temi che Snam considera importanti, ma dall'analisi condotta non sono emersi come rilevanti. Per il primo tema, tale valutazione trova una ragione sia nella presenza storicamente limitata, seppure in crescita, della componente femminile in azienda, sia nell'oggettiva disponibilità sul mercato di figure con una specifica formazione tecnica che si ritrova prevalentemente in figure maschili. Per quanto riguarda il tema conciliazione vita-lavoro, il presidio sul tema e le iniziative sviluppate della Società negli ultimi anni non lo hanno fatto emergere come prioritario. In relazione ai temi rilevanti, i rischi più rilevanti, gestiti dalle competenti funzioni aziendali, sono limitati al verificarsi di situazioni di

potenziale conflittualità e al rischio di contenzioso, normalmente presente nella gestione dei rapporti di lavoro. Una descrizione più estesa dei principali rischi generati o subiti da Snam in relazione alla Gestione delle persone è riportata alla pag. 154 del Capitolo Fattori di rischio e di incertezza della Relazione sulla gestione integrata alla voce Dipendenti e personale in ruoli chiave.

### Politiche, impegni e modello di gestione

Snam garantisce a tutti i lavoratori il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, di aderire ad associazioni e svolgere attività sindacali. Il dialogo con le parti sociali<sup>60</sup> è inquadrato e regolato dal vigente Protocollo per le Relazioni Industriali, siglato nel 2013.

Attraverso la Politica di Sviluppo Sostenibile, Snam si impegna a:

- sviluppare il proprio sistema delle competenze professionali e manageriali;
- attrarre e trattenere risorse qualificate;
- assicurare il coinvolgimento del personale affinché partecipi

<sup>60</sup> Cfr. art 3, comma 1, lett d. del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016. A fine 2017 il 27,9% dei dipendenti è risultato iscritto ad un'organizzazione sindacale.

attivamente ai processi di miglioramento;

- adottare pratiche del lavoro fondate sulle pari opportunità.

Per quanto riguarda in particolare l'impegno per garantire la diversità di genere<sup>61</sup>, questo è stato rafforzato con l'adesione di Snam a Valore D, l'associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese.

Le azioni e iniziative per l'implementazione di tali politiche sono riportate in dettaglio nella Relazione sulla gestione integrata:

- per gli aspetti di andamento e qualità dell'occupazione, alle pagg. 53 e 135-136; in questo paragrafo si possono trovare dati generali sull'andamento dell'occupazione in termini di entrate e uscite di personale, ripartizione geografica e tipologia contrattuale;
- per gli aspetti di sviluppo del capitale umano, alle pagg. 136-138 in questa sezione sono riportate le azioni societarie per incrementare lo sviluppo dei propri dipendenti come i sistemi di valutazione delle performance e le iniziative di formazione;
- per gli aspetti di welfare e

<sup>61</sup> Cfr. art 3, comma 1, lett d. del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

conciliazione vita-lavoro, a pag. 138; in questo paragrafo si possono trovare i benefit e la tipologia di welfare erogati ai dipendenti per facilitare il bilancio tra vita lavorativa e privata;

- per le relazioni industriali, alla pag. 53; in questo paragrafo si possono trovare dettagli sugli incontri con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e sul contenuto delle tematiche discusse;
- per gli aspetti di diversità di genere, alla pagg. 138-139; in questa sezione sono riportate le azioni della Società per favorire le pari opportunità e alcuni dati che riguardano l'occupazione femminile.

Le informazioni in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di cui all'art. 10 del Decreto, sono reperibili nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017" alle pagg. 53-55.

## Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori rappresentativi dei risultati della gestione degli aspetti sociali e connessi al personale, con indicazione dello standard GRI di riferimento. Non si segnalano particolari variazioni tra i valori 2017 e 2016:

Indicatore	Standard GRI	Unità Misura	2015	2016	2017
Numero totale di dipendenti	102-8	n.	3.005	2.883	<b>2.919</b>
Entrate dal mercato e (uscite) < 30 anni		n.	119 (13)	84 (3)	<b>57 (10)</b>
Tasso di assunzione < 30 anni		%	31,2	20,5	<b>13,3</b>
Entrate dal mercato e (uscite) tra 30 e 49 anni		n.	42 (8)	49 (9)	<b>88 (21)</b>
Tasso di assunzione (*) tra 30 e 49 anni		%	4,0	4,9	<b>8,4</b>
Entrate dal mercato e (uscite) > 50 anni		n.	1 (47)	8 (41)	<b>3 (38)</b>
Tasso di assunzione > 50 anni	401-1	%	0,1	0,5	<b>0,2</b>
Totale entrate dal mercato e (uscite)		n.	162(60)	141(30)	<b>148 (75)</b>
- donne		n.	32(7)	35(2)	<b>53 (13)</b>
Tasso di assunzione totale		%	5,4	4,9	<b>5,1</b>
Tasso di uscita (**)		%	2,0	1,0	<b>2,6</b>
Ore totali di formazione			87.620	82.184	<b>85.346</b>
Ore medie di formazione uomini			30,9	30,2	<b>31,3</b>
Ore medie di formazione donne			18,4	17	<b>15,8</b>
Ore medie di formazione dirigenti	404-1 (***)	n.	27,7	33,8	<b>20,5</b>
Ore medie di formazione quadri			24,8	23,8	<b>18,9</b>
Ore medie di formazione impiegati			24,1	18,8	<b>23,8</b>
Ore medie di formazione operai			44,3	52,7	<b>49,7</b>

(\*) Il tasso di assunzione per fascia di età mette a rapporto le entrate dal mercato nella fascia di età/ numero totale dipendenti nella fascia di età corrispondente al 31/12. Il tasso di assunzione totale mette a rapporto le entrate dal mercato / numero totale dipendenti a 31/12.

(\*\*) Il tasso di uscita è calcolato come le uscite (escluse quelle dovute a trasferimenti a società non consolidate) / numero totale dipendenti al 31/12.

(\*\*\*) I dati relativi alla formazione effettuata dai dipendenti della Società Infrastrutture Trasporto Gas non sono disponibili.

## Prevenzione della corruzione attiva e passiva

### Rilevanza e rischi connessi

Snam considera il fenomeno della corruzione una grave minaccia per lo sviluppo dei rapporti economici e sociali. Lo riconosce quindi come tema rilevante di grande importanza, e ne promuove il contrasto a livello nazionale che internazionale, sia nei rapporti con i pubblici ufficiali sia con i privati.

Il rischio corruzione è presente in diverse ambiti dell'attività d'impresa, coinvolgendo anche i rapporti inerenti la catena di fornitura. Il verificarsi di azioni illecite in tali ambiti potrebbe comportare per Snam sanzioni ed eventuali ripercussioni sullo svolgimento dell'attività, oltre ad un grave danno alla reputazione. L'elenco completo dei rischi nell'ambito della prevenzione della corruzione attiva e passiva è il seguente:

- rischio Possibile violazione di norme e regolamenti in relazione alla corruzione in Rischio legale e di non conformità;
- rischio Mantenimento di un adeguato profilo reputazionale per fornitori e subappaltatori in Rischio legale e di non conformità.

La descrizione più estesa del rischio frode e corruzione e più complessivamente del rischio legale e di non conformità rischi è riportata alle [pagg. 152-153](#) del Capitolo Fattori di incertezza della Relazione sulla gestione integrata.

### Politiche, impegni e modello di gestione

#### Programma di Compliance Anticorruzione

Snam, nel costituire e mantenere un Programma di Compliance Anticorruzione, non si limita ad adottare il Modello 231 (diretto a prevenire i reati-presupposto della responsabilità amministrativa da reato della società, tra cui i reati di corruzione) ma, in coerenza con quanto previsto dalle *guidance* e best practice internazionali, ha altresì implementato i seguenti strumenti<sup>62</sup>:

- il cd. "*top level commitment*", ossia l'impegno del vertice societario nella lotta alla corruzione;
- l'adozione di specifiche *policy* anticorruzione;
- l'istituzione di una Funzione Legale Anticorruzione (*Ethics & Antibribery*);
- la *due diligence* anticorruzione sulle controparti contrattuali/commerciali;
- il "*monitoring*" di un *advisor* esterno e indipendente per verificare l'effettiva conoscenza e attuazione delle suddette procedure;
- la sensibilizzazione del personale tramite attività di formazione e informazione;
- misure disciplinari in caso di violazione delle norme anticorruzione

#### La collaborazione con Transparency International e altre iniziative

Nel mese di ottobre 2016, Snam e Transparency International hanno firmato un'intesa per sviluppare una partnership nell'ambito del Global Corporate Supporters Forum promosso dall'organizzazione non governativa. In virtù dell'accordo, Snam entra a far parte, come prima azienda italiana, dei partner internazionali del Forum, creato con la finalità di raggruppare le imprese che si distinguono per l'integrità nella gestione del business, in conformità con gli standard di buon governo, trasparenza e responsabilità promossi da Trasparency International, nel quadro dell'impegno globale contro la corruzione e a favore di una condotta d'impresa etica.

La partnership formalizza i principi della cooperazione tra Transparency International e Snam sulla gestione dei programmi anticorruzione e delle policy di contrasto a frodi e irregolarità, conflitto di interessi e whistleblowing, tra le altre misure volte a consolidare i più elevati standard anticorruzione riconosciuti da Transparency International.

Nel corso del 2017, Snam è intervenuta a iniziative promosse da OCSE e Ministero degli Affari Esteri, partecipando al Global Forum on Responsible Business Conduct dell'OCSE, tenutosi a Parigi il 30 giugno, intervenendo, come prima azienda al mondo del settore privato, nel panel dedicato al confronto tra gli approcci alla due diligence negli ambiti della lotta alla corruzione e della salvaguardia dei diritti umani. Inoltre, sempre a partire dal 2017, Snam è parte, come prima azienda italiana del settore privato, del Business and Industry Advisory Committee (BIAC).

<sup>62</sup> In proposito, il Codice Etico prevede, inter alia, che Snam ripudia ogni sorta di corruzione (in ogni sua forma con riferimento a qualsiasi soggetto pubblico o privato) e che pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono senza eccezione proibiti.

## Highlights Programma di Compliance Anticorruzione

- Proibizione della corruzione senza eccezioni, nei confronti di qualsiasi soggetto, pubblico o privato
- Specifiche regole e controlli in relazione alle attività identificate come potenzialmente “a rischio” e alle attività concernenti l’effettiva attuazione della compliance anticorruzione
- Chiara distinzione tra condotte consentite e condotte vietate
- Particolare attenzione ai rapporti con Pubblici Ufficiali e con fornitori e business partner
- Istituzione della funzione *Ethics & Antibribery* dedicata
- Attività di *monitoring* con il coinvolgimento del *management* e formazione avviata nel 2016 nei confronti di oltre 1.442 partecipanti e completata nel 2017 per 112 persone
- Predisposizione della “Guida Anticorruzione”, quale supporto agevolmente comprensibile e consultabile, avente lo scopo di diffondere e far crescere la cultura anticorruzione tra le persone di Snam
- Esempio di “assoluta eccellenza” da Transparency International Italia a seguito del suo “*Assessment on Transparency in Reporting on Anti-Corruption*”
- Svolte 1.810 verifiche reputazionali su controparti (fornitori e subappaltatori)

La Procedura Anticorruzione è parte integrante di un più ampio sistema di controllo di etica di impresa finalizzato a garantire la *compliance* di Snam alle Leggi Anticorruzione sia nazionali sia internazionali<sup>63</sup> e ai migliori *standard* internazionali nella lotta alla corruzione, anche a tutela della reputazione di Snam. Tra le altre cose, la Procedura Anticorruzione pone particolare attenzione alla selezione dei fornitori e business partner, alla gestione dei rapporti con essi e alle relative clausole contrattuali di protezione.

La Procedura Anticorruzione si applica a Snam e Controllate ed è portata inoltre a conoscenza delle società partecipate, allo scopo di promuovere comportamenti e flussi informativi coerenti con quelli espressi da Snam. Snam, inoltre, usa la propria influenza, per quanto ragionevole secondo le circostanze, affinché le società e gli enti in cui Snam ha una partecipazione non di controllo e i business partner soddisfino gli standard indicati nella Procedura Anticorruzione.

La Procedura Anticorruzione è consultabile sul Sito Internet della Società ([http://www.snam.it/export/sites/snam/repository/file/Governance/procedure/anticorruzione/snam\\_anticorruzione\\_01.pdf](http://www.snam.it/export/sites/snam/repository/file/Governance/procedure/anticorruzione/snam_anticorruzione_01.pdf)).

63 Tra questi il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emanato negli Stati Uniti; UK Bribery Act emanato nel Regno Unito; la Convenzione dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

## Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori rappresentativi dei risultati della gestione degli aspetti connessi alla prevenzione della corruzione, con indicazione dello standard GRI di riferimento. Riguardo alle tematiche di corruzione, nel 2017, con riferimento al business del trasporto, è pervenuta una segnalazione relativa a “presunti rapporti contrattuali con società riconducibili a soggetti indagati per reati di corruzione”. Sulla base delle analisi svolte dal “Team di Valutazione di comportamenti illeciti di fornitori e subappaltatori” i fatti segnalati non hanno trovato riscontro. Nel 2017 è stato completato il ciclo formativo avviato nel 2016 con l’obiettivo di calare nella realtà operativa di tutti i giorni i concetti di etica d’impresa, legalità e anticorruzione mettendo in condizione i partecipanti di riconoscere potenziali Red Flag e di gestirle. La formazione su questi temi ha infatti un andamento ciclico che segue l’evoluzione delle normative applicabili alla Società e il relativo aggiornamento del sistema normativo interno.

Indicatore	Standard GRI	Unità Misura	2015	2016	2017
Casi di corruzione accertati			0	0	0
Segnalazioni ricevute in materia di corruzione e in corso di esame			0	0	0
Segnalazioni ricevute in materia di corruzione e archiviate perché senza fondamento	205-3	n.	1	1	1
Ore di formazione su anti corruzione, codice etico e modello 231		n.	600	2.641	327
Partecipazioni a formazione su anticorruzione, codice etico e modello 231 (*)	205-2	n.	239	1.596	112

(\*) Al posto dei partecipanti è riportato il numero di partecipazioni in quanto dato allineato al sistema di rilevazione delle presenze per quanto riguarda la formazione.

## Tutela dei diritti umani

### Rilevanza e rischi connessi

La tutela dei diritti umani è un tema emergente che è risultato rilevante a seguito del recente aggiornamento dell’analisi di rilevanza anche se, per la tipologia e ambito geografico delle attività di Snam, questo tema si associa a un profilo di rischio limitato di possibili violazioni.

Snam infatti, riconosce come principali diritti umani connessi alle proprie attività quelli della sfera personale, del lavoro e della protezione dell’ambiente, in tutti i contesti in cui è presente, per questo il tema è collegato ad altri aspetti rilevanti trattati nella presente Dichiarazione.

### Politiche, impegni e modello di gestione

Il Codice etico di Snam sancisce l’impegno di Snam alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e per la tutela dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione (diritto all’autodeterminazione, alla pace, allo sviluppo e alla salvaguardia dell’ambiente).

A tale riguardo, Snam opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti

Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell’ILO - International Labour Organization - e delle Linee Guida dell’OCSE per le Imprese Multinazionali.

In relazione a tali aspetti Snam, si è inoltre dotata di una Politica in materia di diritti umani, attraverso la quale si impegna a prevenire e ripudiare:

- ogni sorta di discriminazione e violenza, di lavoro forzato o minorile;
- qualsiasi forma di molestia sessuale o riferita alle diversità personali e culturali del singolo;
- molestie o atteggiamenti comunque riconducibili a pratiche di mobbing.

La Politica in materia di diritti umani ribadisce inoltre l’impegno, già



declinato nelle politiche specifiche citate nei capitoli precedenti, finalizzato a promuovere il benessere della persona, sia come singolo sia come parte delle formazioni sociali, sulla base dei seguenti principi e indirizzi di gestione:

- salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani;
- tutela del lavoro, delle condizioni di lavoro e delle libertà sindacali;
- riservatezza dei dati personali;
- tutela della salute e della sicurezza;
- garanzia di crescita professionale e retributiva basata esclusivamente sulla base del merito e delle competenze;
- tutela del sistema di valori e principi in materia di trasparenza e sviluppo sostenibile.

In conseguenza la gestione dei Diritti umani negli aspetti citati è integrata con i relativi modelli di gestione.

## Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori rappresentativi dei risultati della gestione circa la tutela delle persone da pratiche discriminatorie, con indicazione dello standard GRI di riferimento:

Indicatore	Standard GRI	Unità Misura	2015	2016	2017
Segnalazioni ricevute per episodi legati a pratiche discriminatorie			0	0	0
Segnalazioni esaminate			/	/	/
Segnalazioni con azioni correttive in corso di implementazioni	406-1	n.	/	/	/
Azioni correttive implementate			/	/	/
Segnalazioni archiviate			/	/	/

## Tabella di corrispondenza Standard GRI

Lo standard di rendicontazione adottato dal Gruppo Snam per la redazione della propria DNF sono i GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative. In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 101: Foundation, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai Reporting Standard riportati nella seguente tabella ("GRI-referenced").

RF = Relazione Finanziaria Integrata

DNF = Dichiarazione Non Finanziaria

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni
GRI 102- General disclosure 2016				
Profilo organizzazione	102-1	Nome dell'organizzazione	Snam S.p.A.	
	102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	DNF pag. 158 RF pag. 53 e pagg. 135-136	
Governance	102-18	Struttura di governo	RF pagg. 27-28	
Stakeholder engagement	102-40	Lista dei gruppi di stakeholder	DNF pag. 160	
	102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	DNF pagg. 159-160	
	102-43	Approccio allo stakeholder engagement	DNF pagg. 159-160	
Processo di reporting	102-55	Indice GRI	DNF pag. 174	
Economic topics (GRI 200)				
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anticorruzione	DNF pagg. 172-173	
	205-3	Rilievi su corruzioni confermati e azioni intraprese	DNF pag. 172	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento e numero di pagina	Omissioni
Environmental topics (GRI 300)				
GRI 302 Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	DNF pag. 166	
GRI 304 Biodiversità 2016	304-1	Localizzazione e dimensioni di terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	DNF pag. 166	
GRI 305 Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di gas effetto serra (Scope I)	DNF pag. 166	
	305-7	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria suddivise per tipologia e peso	DNF pag. 166	
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati usando criteri ambientali	DNF pag. 168	
Social topics (GRI 400)				
GRI 401 Occupazione 2016	401-1	Nuovi impiegati assunti e turnover	DNF pag. 169	Non sono riportate le suddivisioni del dato per Paese in quanto non applicabile (la quasi totalità dei dipendenti è localizzata in Italia) e per genere.
GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori 2016	403-2	Tipologia di infortuni e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	DNF pag. 166	La ripartizione degli infortuni dei dipendenti per Paese non è riportata in quanto non applicabile (la quasi totalità dei dipendenti è localizzata in Italia); per quanto riguarda la ripartizione per genere, il dato è poco significativo data l'esigua percentuale della popolazione femminile in azienda e in virtù del fatto che la categoria operai, quella a maggior rischio di infortunio, è costituita esclusivamente da personale maschile. Non sono riportati gli infortuni dei contrattisti suddivisi per genere, per quanto riguarda gli infortuni per Paese il dato non è applicabile in quanto tutti i cantieri sono localizzati in Italia.
GRI 404 Educazione e formazione 2016	404-1	Ore medie di formazione annuali per lavoratore	DNF pag. 169	
GRI 414 Valutazione dei fornitori in ambito sociale 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati usando criteri sociali	DNF pag. 168	
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1	Incidenti per discriminazione e azioni correttive intraprese	DNF pag. 173	

Il presente documento (DNF) è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. in data il 13 marzo 2018.

# Relazione della Società di revisione



## Snam S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267**



## Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione della  
Snam S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Snam S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2018 (di seguito "DNF").

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Tabella di corrispondenza Standard GRI" della DNF, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



## Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

## Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Tabella di corrispondenza Standard GRI" della DNF. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
  - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
  - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto. Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.



In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione della Snam S.p.A. e con il personale di Snam Rete Gas S.p.A. e Stogit S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la Centrale di Poggio Renatico della società Snam Rete Gas S.p.A. e la Centrale di Fiume Treste della società Stogit S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

## Conclusioni

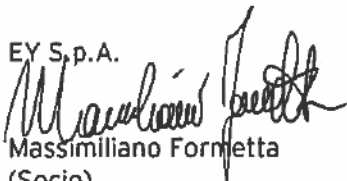
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Snam relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Tabella di corrispondenza Standard GRI" della DNF.

## Altri aspetti

Con riferimento agli esercizi chiusi il 31-12-2016 ed il 31-12-2015, il Gruppo ha predisposto un Report di Sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto bilancio di sostenibilità è stato sottoposto in via volontaria ad un esame limitato in conformità all'ISAE 3000 Revised da parte di EY S.p.A., che ha espresso delle conclusioni senza rilievi.

Torino, 29 marzo 2018

EY S.p.A.

  
Massimiliano Fornetta  
(Socio)